

*Lo sai che
al nido...*

LA CARTA
DEI SERVIZI EDUCATIVI

LA COOPERATIVA SOCIALE IL PONTE

La Cooperativa Sociale Il Ponte nasce nel 1988 dall'associazione "Lassa che i zuga" e promuove da 16 anni attività di carattere sociale, educativo, culturale e di animazione del territorio, in convenzione con diversi Enti Locali, scuole e privati.

Dal 1990 si occupa di centri per minori, diurni e aperti, in Verona e provincia.

Dal 1995 al 2015 ha gestito l'Asilo Nido Collodi del Comune di San Martino Buon Albergo.

Nel 2002 ha fondato il "Centro Psico-pedagogico Il Ponte" che si occupa di formazione, consulenza individuale e di gruppo, progettazione e ricerca.

Dal 2009 gestisce l'Asilo Nido del Comune di Garda.

Dal 2012 gestisce l'Asilo Nido del Comune di Cavaion Veronese.

Da settembre 2016 gestisce l'Asilo Nido Integrato del Comune di Sanguinetto.

Dal settembre 2019 gestisce l'Asilo Nido di Barbarano Mossano, Vicenza.

Gestisce l'educativa territoriale dei comuni di Peschiera, Lazise, Bardolino, Caprino Veronese, Pastrengo, Affi.

Gestisce gli spazi famiglia intercomunali dal 2016.

Da novembre 2018 a febbraio 2020 ha seguito segue l'asilo nido del Comune di Marostica nella consulenza pedagogica.

Da novembre 2019 a luglio 2023 ha seguito l'asilo nido del Comune di Schio nella consulenza pedagogica.

Collabora con L'università Cattolica del Sacro Cuore in merito a progettazioni educative per il Comune di Monza.

CHE COS'E' LA CARTA DEL SERVIZIO

Questo documento descrive ai genitori il servizio di asilo nido integrato Raggio di Sole del Comune di Sanguinetto, si impegna a garantire, le procedure di reclamo in caso di inottemperanza. Una guida in grado di fornire tutte le informazioni utili, sul nido. Quali servizi offre, come fare le iscrizioni, quali sono i costi, la cucina, che cosa serve portare, l'offerta educativa.

La Cooperativa Il Ponte nella gestione del servizio socio educativo si impegna a perseguire i seguenti principi fondamentali:

EGUAGLIANZA. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi di sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico - fisiche

IMPARZIALITA' ED EQUITA'. Chi eroga il servizio educativo di asilo nido deve agire secondo criteri di obiettività ed equità, garantendo completa imparzialità fra gli utenti ed il pieno rispetto delle diverse tipologie di utenza.

IDENTITA'. L'organizzazione dell'asilo nido è improntata alla valorizzazione delle singole identità dei bambini intese anche come rispetto delle appartenenze culturali religiose

ACCOGLIENZA. Il servizio asilo nido con opportune azioni e atteggiamenti favorisce l'accoglienza di genitori e bambini con particolare riguardo alla fase di ambientamento e alle situazioni di rilevante necessità. Specifica cura viene assicurata dall'asilo nido, a minori che presentano svantaggi fisico-psichico-sensoriali e sociali favorendo pari opportunità di sviluppo e garantendo le condizioni per la frequenza anche mediante l'impiego di personale educativo, in concorso con i competenti servizi specialistici cui competono riabilitazione e terapie sanitarie. In tali casi l'intervento educativo viene personalizzato e sottoposto periodicamente a verifica collegiale.

PARTECIPAZIONE. Molta attenzione è data al rapporto nido-famiglia e a tale proposito sono assicurati incontri per la verifica partecipata delle sezioni educative. E' garantito il diritto ad ottenere informazioni, dare suggerimenti, presentare reclami.

RISERVATEZZA. E' assicurata nelle forme e con i limiti di legge

CONTINUITA'. L'erogazione del servizio è regolare secondo il calendario scolastico e gli orari indicati ad eccezione di interruzioni o sospensioni per motivazioni urgenti o impreviste che saranno comunque comunicate per tempo.

EFFICIENZA Ed EFFICACIA. Obiettivo primario è il progressivo miglioramento dell'efficienza del servizio per rispondere al meglio alle esigenze e alle aspettative del cittadino utilizzando di conseguenza le risorse umane e finanziarie disponibili

L'ASILO NIDO INTEGRATO "RAGGIO DI SOLE"

Il nido è un'istituzione educativa che si propone di soddisfare i bisogni affettivi, relazionali, cognitivi dei bambini oltre che la loro cura e il loro accudimento. Questo principio, enunciato nella legge regionale n.32 del 1990, deriva dalla conoscenza delle caratteristiche delle fasi di sviluppo dei bambini sotto i tre anni.

In questi anni di gestione dell'asilo abbiamo progettato un servizio che vada a favorire l'armonica formazione del sé considerando il bambino nella sua totalità.

Il bambino, all'interno dell'asilo nido verrà visto come protagonista della propria crescita, rispettando i suoi tempi e le sue modalità. Il ruolo dell'educatrice sarà quello di accompagnarlo nel suo percorso personale ed individuale, permettendogli di "tirar fuori" le sue caratteristiche e potenzialità.

L'asilo nido opera per gruppi misti.

Il nido accoglie 24 bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi sia comunali che extra comunali. Il nido integrato ha ottenuto il rinnovo l'accreditamento dalla regione veneto nel mese di maggio 2021.

Nella progettazione e organizzazione del Servizio vengono considerati le Linee Pedagogiche e gli Orientamenti Nazionali adottati con decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43.

Per tanto, in estrema sintesi possiamo definire l'asilo nido come:

- a) un luogo protetto di educazione, cura, crescita del bambino, dove gli spazi sono pensati e adeguati alla fase evolutiva;
- b) una agenzia educativa per soddisfare bisogni e desideri affettivi, relazionali, cognitivi e psicomotori del bambino, attraverso l'osservazione e l'ascolto;
- c) un servizio rivolto alla prima infanzia di sostegno alla famiglia nell'educazione e nella cura dei figli al fine di favorire le scelte professionali dei genitori;
- d) una agenzia educativa che favorisce la prevenzione di situazione di disagio sociale promuovendo la cultura dell'infanzia nel territorio;
- e) un servizio che intende intrecciare una rete di relazioni sinergiche con i Servizi Sociali, il Comune, Scuole, parrocchia e le Asl.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli obiettivi che il nido si propone vengono illustrati e suddivisi in:

- obiettivi che riguardano i bambini;
- obiettivi con i genitori;
- obiettivi che riguardano gli operatori.

Obiettivi con i bambini

- 1) Riconoscere ad ogni bambino la sua unicità favorendo la libera espressione e offrendo l'opportunità educativa di essere protagonista della propria crescita;
- 2) Facilitare la comunicazione valorizzando il linguaggio verbale e non verbale nella sua globalità;

- 3) Promuovere l'instaurarsi di relazioni significative/positive fra i bambini e gli adulti;
- 4) Contribuire al benessere psicofisico del bambino attraverso gesti pensati e significativi;
- 5) Favorire l'autonomia personale del bambino intesa come meta da raggiungere, con sicurezza e fiducia in sé e nell'altro, nel rispetto del suo percorso di crescita;
- 6) Valorizzare il contesto educativo inteso come stile di lavoro che sostiene il bambino nel suo percorso di crescita;
- 7) Promuovere l'accoglienza delle diversità nel rispetto reciproco di regole e valori.
- 8) Strutturare gli spazi sezione e i materiali per rispondere più adeguatamente alle esigenze evolutive dei bambini

Con i genitori

- ◆ Utilizzare la comunicazione continua come canale privilegiato di scambio al fine di favorire il benessere del bambino.
- ◆ Instaurare con i genitori una relazione positiva costruita sull'accoglienza, la conoscenza e la fiducia reciproca.
- ◆ Riconoscere reciprocamente l'importanza di entrambe i ruoli.

Obiettivi tra operatori

- 1) Favorire una comunicazione chiara e diretta all'interno di incontri periodici, dove il dialogo e l'ascolto siano strumenti privilegiati di confronto fra le diverse individualità per una professionalità condivisa;
- 2) Garantire ad ogni bambino il rispetto e l'ascolto attraverso l'osservazione partecipata e un atteggiamento empatico;
- 3) Instaurare con i genitori una relazione positiva basata sulla fiducia, la comunicazione continua, la collaborazione nel rispetto reciproco dei diversi ruoli;
- 4) Essere promotori di una rete di relazioni tra le agenzie educative presenti nel territorio per lo sviluppo di una comunità attenta e sensibile all'infanzia;
- 5) Arricchire le nostre conoscenze professionali attraverso un percorso formativo legato alle esigenze del gruppo operatori;
- 6) Confidare nella forza creativa della collegialità a sostegno delle diverse scelte educative;
- 7) Fidarsi e affidarsi alle colleghe riconoscendone limiti e potenzialità di ciascuna;
- 8) Sostenere il personale del nido attraverso la supervisione relazionale.

LA GIORNATA AL NIDO

La vita al Nido è costituita dalla ripetizione di gesti quotidiani riconoscibili, prevedibili e costanti che nel tempo assumono una connotazione di ritualità.

La suddivisione dei tempi nell'arco della giornata è così suddivisa:

- l'accoglimento dalle 7.30 alle 9.00
- la merenda del mattino con la frutta
- le attività ludiche proposte a seconda dell'età dei bambini
- le cure personali
- Il pranzo alle ore 11.00
- Le cure personali
- Uscita dei bambini del part-time mattina dalle 12.30 alle 13.00
- Il riposo
- La merenda del pomeriggio
- L'uscita dalle 15.30 alle 16.00
- Prolungamento d'orario 16.00/18.00 (attivato on una richiesta minima di famiglie interessate).

Per il buon funzionamento del Nido, per il benessere del bambino e del gruppo, è indispensabile il **RISPETTO** degli orari di entrata e di uscita.

Eventuali ritardi sull'orario d'entrata vanno comunicati telefonicamente e sono considerarsi fatti straordinari.

In caso di visita medica è possibile portare i bambini entro le ore 10.30 avendo preventivamente informato il personale educativo.

L'AMBIENTAMENTO IN 3 GIORNI

Crediamo che l'inserimento al nido sia per il bambino/a e i suoi genitori un evento particolarmente significativo, carico di emozioni e di aspettative. Il bambino per la prima volta si trova ad affrontare un nuovo ambiente, differente da quello familiare, con nuovi spazi e arredi, ma soprattutto entra in contatto con persone nuove: educatrici, bambini, personale ausiliario, genitori, coordinatrice. La nostra esperienza in campo pedagogico ci ha portato ad adottare l'ambientamento in 3 giorni, risposta educativa a quanto stabilito dalla teoria neuroscientifica polivagale (Porges), secondo la quale i comportamenti di affiliazione e vicinanza, di collaborazione e aiuto reciproco, che caratterizzano la vita di comunità del nido, si attivano solo quando l'individuo si percepisce in condizioni di sufficiente sicurezza. Obiettivo di questa metodologia di ambientamento è quindi quello di garantire il senso di sicurezza del bambino e del genitore, mentre iniziano a conoscere la vita del nido e ad entrare in relazione con le educatrici. Vivendo gli spazi e le routine del nido assieme alle proprie figure di attaccamento primarie (il genitore), il bambino acquisisce familiarità con gli spazi del nido, con l'organizzazione temporale e con le educatrici, senza sentirsi nel contempo "abbandonato". Il genitore impara a conoscere la struttura, le routine, e soprattutto a fidarsi delle educatrici, senza doversi sottoporre allo stress di lasciare precocemente il proprio bambino in un ambiente e con persone sconosciute. In questo tempo l'educatrice può osservare direttamente le modalità di relazione della diade, facendo proprie le strategie del genitore e le abitudini del bambino. La relazione tra bambino e educatrice e tra genitore e educatrice può così nascere e svilupparsi mentre tutti e 3 gli attori coinvolti si percepiscono in situazione di sicurezza e non di allarme, favorendo quindi l'instaurarsi di un'interazione positiva e di una relazione di fiducia e supporto reciproco.

La conoscenza nido-famiglia inizia con un primo incontro dei genitori con la coordinatrice e successivamente con la riunione di avvio dell'anno educativo.

Inizia poi l'ambientamento al nido vero e proprio. Il primo giorno il genitore si occupa dei bisogni primari del proprio bambino, mentre l'educatrice osserva le dinamiche relazionali della coppia, cercando di cogliere possibili strategie e le abitudini del piccolo. Nel secondo giorno l'educatrice inizia a relazionarsi con il bambino e il genitore. Il terzo giorno l'educatrice diventa più protagonista. Può ad esempio, se il bambino lo permette, cambiare il pannolino, aiutarlo nel momento del pranzo, essere più partecipe nelle attività ludiche. In questi 3 giorni il bambino comprende le routine del nido, esplora spazi e materiali, conosce le educatrici e gli altri bambini in una dimensione di sicurezza emotiva, affiancato da mamma o papà. Il genitore conosce direttamente gli spazi, l'organizzazione delle attività, costruisce relazioni di fiducia con le educatrici e acquisisce una maggiore consapevolezza e tranquillità nel sapere il proprio figlio/a all'interno del nuovo contesto. Tutto ciò si riflette positivamente sullo stato emotivo del bambino che, sulla serenità dei propri genitori costruisce la propria: il bambino inizia a fidarsi perché è il genitore che si fida del nuovo ambiente e delle persone che lo abitano. Il distacco avviene quindi con maggior facilità per entrambi, perché la nuova situazione è stata conosciuta e sperimentata insieme. Occorre evidenziare che ogni bambino e ogni relazione genitore-bambino portano con sé bisogni e specificità differenti, e pertanto il programma di ambientamento viene adeguata alle situazioni specifiche e alle esigenze dei bambini e del genitore (ad es. prolungare di un giorno l'ambientamento). Questa modalità vale per tutti i bambini perché permette di accogliere ogni diade, con la sua storia e le sue esigenze. Il percorso di ambientamento termina dopo circa un mese dall'inizio, con un incontro di focus group con tutti i genitori coinvolti nell'esperienza e

condotto dalla coordinatrice, che vuole dare voce ai vissuti dei genitori e raccogliere le loro emozioni, con il supporto del racconto fotografico.

LO SPAZIO

Lo spazio all'asilo nido deve essere vissuto sia dagli adulti che dai bambini, come strumento facilitante lo scambio comunicativo e nel contempo come situazione proponete la sperimentazione di capacità e conoscenze. Sarà dunque uno spazio da abitare, non solo gradevole e accogliente, ma anche ricco di calore e significati, d'opportunità e di scoperte.

L'ambiente del nido è caratterizzato tenendo conto del fatto che non è facile per un bambino piccolo trovare un "proprio posto" in un luogo abitato da molti, così come non è semplice per lui procedere nel percorso verso l'individuazione.

Proprio per favorire questo aspetto gli spazi dell'asilo nido (il soggiorno di appartenenza, la cameretta, il bagno, l'ingresso) prevedono accanto agli spazi di gruppo, situazioni personali riconoscibili: l'armadietto personalizzato con la foto, il lettino riconoscibile, il cambio nel sacchettino personalizzato, il posto a tavola, le cartelline contenenti le produzioni dei bambini, la scatola personale).

LA PROGRAMMAZIONE

L'obiettivo primario del lavoro al nido è di favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente stimolante, che sappia integrarsi l'attività della famiglia. Punto chiave per la traduzione di questo principio è la programmazione educativa, che viene strutturata individuando, grazie all'osservazione, alcuni obiettivi specifici. Attraverso questa metodologia di osservazione è possibile incontrare e conoscere veramente e in modo profondo il bambino, e stabilire così obiettivi individualizzati rispondendo alla domanda: "Di che cosa hanno realmente bisogno ora questi bambini?" Per ogni obiettivo così definito vengono quindi individuati gli interventi, le attività e le esperienze e predisposti condizioni e contesti idonei ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni. La programmazione non è rigida, ma deve essere considerata flessibile, perché in ogni bambino o nel gruppo possono insorgere bisogni imprevisti, per cui è necessario adattare il programma al bambino/i e non viceversa. La stesura della programmazione, la sua valutazione e la possibile revisione viene fatta dall'equipe durante la riunione mensile che denominiamo "collegio". Quest'ultimo è il gruppo di lavoro costituito da tutte le persone che operano all'interno del nido: coordinatore, educatrici e personale ausiliario. Al suo interno si distinguono: il collegio organizzativo formato da tutti gli operatori; il collegio metodologico formato dal coordinatore e dagli educatori.

La programmazione con gli obiettivi educativi viene inoltre condivisa con i genitori all'inizio di ogni anno educativo.

In sintesi possiamo dire che il **piano pedagogico** annuale prevede:

- Accoglienza delle nuove famiglie e ritrovo dei bambini già frequentanti (Progetto ambientamento)
- Formazione dei Gruppi di bambini
- Osservazione dei bambini
- Stesura della Programmazione Educativa e successiva presentazione alle Famiglie
- Realizzazione Progetti didattici e delle attività.
- Incontri con le famiglie e colloqui individuali
- Verifica in itinere e finale della Programmazione Educativa e dei Progetti didattici;
- Successiva presentazione alla Famiglie
- Festa di fine anno.

LE ATTIVITA' EDUCATIVE

Una volta definiti gli obiettivi generali e specifici, le educatrici predispongono attività idonee che non sono altro che la traduzione del progetto educativo nella quotidianità utilizzando uno specifico spazio. La modalità di proposta delle attività varia in base alle età dei bambini.

Elenchiamo di seguito, alcune possibili attività:

- Attività motorie. Il bambino vive il piacere della dimensione senso-motoria, dell'essere creativo e dell'apprendere attraverso il proprio corpo. Ricordiamo che, come sosteneva Piaget, nel

bambino si sviluppa prima l'intelligenza senso-motoria (corporea) e solo successivamente quella rappresentativa. Attraverso il corpo il bambino comunica sensazioni, emozioni, esprime bisogni e interagisce con l'ambiente esterno. Autonomie ed identità, sono acquisite prima a livello corporeo e poi psichico poiché nel bambino la distinzione non esiste: le due realtà coincidono. Per questo tipo di attività possono essere utilizzati sia materiali strutturati che non strutturati.

- Attività linguistiche. Le azioni che accompagnano questo tipo di attività possono essere le seguenti: osservare le immagini dei Libretti e commentarle, sfogliarli da soli o con gli amici, giocare con la voce e imitare suoni e rumori, nominare gli oggetti e le cose dell'ambiente, arricchire il vocabolario attraverso l'ascolto di storie e la narrazione di fiabe, cantare e mimare canzoncine, girotondi e filastrocche. Per questo tipo di attività vengono usati libretti di diversa forma e dimensione, lo stereo, le canzoni, la voce. La nostra casa editrice Il Ponte ha editato una collana di libri per bambini che sono il frutto del nostro sapere e della nostra esperienza che metteremo a disposizione in caso di aggiudicazione.
- Attività grafico-pittoriche per la conoscenza di diversi materiali, l'acquisizione delle dimensioni di spazio/tempo, la scoperta del colore, per rappresentare una parte di sé, per esprimere emozioni e stati d'animo. I materiali utilizzati possono essere colori di diverso tipo (pennarelli, cerette, colori a tempera e a dita, pennelli, rulli). Crediamo che questo tipo di attività vada a favorire le competenze cognitive, socio-emozionali, e multi-sensoriali. Dal punto di vista cognitivo le attività grafico pittoriche sviluppano il problem-solving, favoriscono il pensare attraverso i materiali. Dal punto di vista emotivo incoraggiano la creatività e l'auto espressione, consentono di sviluppare le proprie capacità comunicative, mettendosi alla prova in situazioni nuove sperimentando diverse sensazioni. Dal punto di vista motorio, migliorano la funzionalità motoria, favorendo la coordinazione oculo-manuale.
- Attività logico-matematiche: riguardano l'ambito in cui il bambino impara ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli (raggruppare, ordinare, orientarsi, ecc) comincia a capire l'importanza di osservare i fatti del mondo ed inizia a confrontare le proprie idee con quelle degli altri. In questo ambito rientrano le esperienze di ricerca, esplorazione e scoperta realizzate attraverso la sperimentazione di diversi materiali e situazioni, che permettono al bambino di attuare una prima sistematizzazione delle conoscenze riguardanti il mondo naturale ed artificiale in cui vive.
- Attività di manipolazione/senso percettive E' attraverso il fare, il toccare che il bambino impara, conosce, scopre sé stesso, gli altri e gli oggetti. La manipolazione al nido non ha come fine la produzione di un elaborato, ma ciò che ci interessa far sperimentare è il processo di apprendimento che il bambino mette in atto. E' la relazione tra sé e l'oggetto, la scoperta del perché delle cose e degli oggetti la cosa più significativa e non il risultato finale. Il materiale proposto è vario, in grado di offrire situazioni tattili e percettive diverse per permettere l'esplorazione, l'assaggio, la distruzione, la trasformazione. (farina gialla, bianca, diversi tipi di pasta, ceci, fagioli, creta, materiale naturale come foglie, pigne, terra, conchiglie).
- Attività simboliche: fanno riferimento alla trasformazione, interpretazione di ruoli fantastici o realistici, al "fare finta di"... essere...un adulto, utilizzando oggetti della quotidianità. Sono attività che favoriscono il processo di identificazione e sviluppano l'intelligenza rappresentativa. Si utilizzano bambole, giochi della cucinetta, della parrucchiera, del falegname. Ma poi qualsiasi oggetto può "magicamente trasformarsi" e diventare un telefono, un cucchiaino...etc.
- Attività in giardino. Le attività all'aperto rappresentano anche per i più piccole risorse impenabili. Si vorrebbe riprogettare lo spazio esterno per il gioco ricreando un ambiente in cui possano essere presenti elementi che richiamano l'universo naturale, ponendo attenzione alla loro presenza concreta affinché ogni bambino possa conoscerli e sperimentarli.

IL GRUPPO OPERATORI

Il gruppo operativo del nido è formato dalle educatrici, dalla coordinatrice, dalla cuoca e dalle ausiliarie. La complessità e delicatezza del lavoro educativo richiede una elevata qualificazione professio-

nale sia sul versante delle conoscenze pedagogiche e metodologiche sia su quello della pratica educativa e dell'osservazione.

Le **educatrici** dell'Asilo Nido sono tutte qualificate e con almeno due anni di esperienza di lavoro nei servizi rivolti alla prima infanzia. Il rapporto numerico educatrice-bambino rispetta quanto indicato dalla legge regionale 32/90 ed è di 1/8.

La **coordinatrice** coordina e sostiene il lavoro collegiale degli operatori ed ha la responsabilità del funzionamento organizzativo e metodologico del servizio. Il personale d'appoggio garantisce un ambiente confortevole che accoglie le persone che abitano il nido. Condivide il contesto educativo in cui lavora e dove ogni gesto, è finalizzato al benessere del bambino.

CRITERI PER L'ACCESSO E GRADUATORIE

Si fa diretto riferimento al Regolamento Comunale per la gestione dell'asilo nido integrato consultabile nella bacheca della struttura.

RETTE

Si fa diretto riferimento al Regolamento Comunale per la gestione dell'asilo nido integrato.

CALENDARIO

Il calendario di apertura annuale prevede l'apertura del servizio tutti i giorni non festivi, dal lunedì al venerdì, da inizio settembre a fine luglio. Il calendario delle chiusure del Nido viene deciso dal Comitato di Gestione, comunicato alle famiglie e affisso in bacheca.

SERVIZIO PASTI

Il servizio dispone di mensa esterna con pasti confezionati dalla cuoca della scuola dell'Infanzia, adiacente al nido. Il menù dell'asilo nido è stato elaborato da una dietista e viene vidimato dal Servizio Igiene e Alimenti dell'ULSS di Competenza.

NORME IGIENICO SANITARIE PER L'AMMISSIONE E LA FREQUENZA ALL'ASILO NIDO

Per l'ammissione al nido occorre presentare:

- Copia delle vaccinazioni

Allontanamento

I genitori non devono accompagnare il figlio all'asilo nido quando presenta sintomi di malattia acuta in atto: febbre a 37,5° C o più, vomito, diarrea, manifestazioni cutanee, congiuntivite, parassitosi. Qualora insorga una malattia acuta o si verifichi un trauma durante l'attività scolastica, il Coordinatore o il suo delegato avvisa tempestivamente il genitore o l'adulto di riferimento delegato affinché provveda al rientro in famiglia o al trasporto presso strutture sanitarie indicativamente entro 30 minuti.

Di seguito le condizioni per le quali il Personale Educativo dell'Asilo Nido può disporre l'allontanamento:

- a) Febbre, malessere: se la temperatura è $> 0 = a 37,5^{\circ} C$ (temp. esterna)
- b) Diarrea (se $> 0 = a 3$ scariche liquide in 3 ore)
- c) Esantema o eruzione cutanea (se di esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti)
- d) Congiuntivite purulenta (in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta)
- e) Vomito (in caso di vomito ripetuto)
- f) Vescicole alla bocca (in presenza di due o più vesciche con salivazione)
- g) Pediculosi (in presenza di pidocchi e lendini)

Norme per la riammissione al nido:

- Le assenze per motivi di salute non richiedono il certificato di riammissione, purché la famiglia abbia sentito il pediatra di libera scelta.
- Le assenze per motivi non di salute non richiedono il certificato di riammissione, purché la famiglia abbia informato, precedentemente, il personale della scuola.
- I bambini che portano apparecchi gessati, ortopedici, protesici o presentino punti di sutura possono frequentare il nido, previa presentazione di certificato medico e dichiarazione dei genitori che sollevano le educatrici da eventuali inconvenienti che possono accadere al Nido.
- Il bambino con Pediculosi può essere riammesso in comunità il primo giorno dopo l'avvio di idoneo trattamento disinfestante, auto dichiarato dal genitore.
- I bambini che rientrano dopo aver avuto disturbi intestinali, possono usufruire di una dieta più leggera ("in bianco") per qualche giorno, presentando una richiesta scritta da parte dei genitori.

Inoltre si ricorda che:

- nel caso in cui il bambino **necessiti di diete speciali** (allergie o intolleranze gravi) i genitori presentano al Nido ed in Comune il Certificato del Medico curante, in cui viene indicato l'alimento o gli alimenti che non devono essere somministrati al bambino e per quanto tempo. Nel caso in cui non venga indicato un termine, la dieta speciale verrà somministrata fino a quando non venga prodotta nuova certificazione medica attestante il ritorno della dieta normale, da aggiornare ogni anno educativo.
- Il personale del Nido non può somministrare medicinali, in caso il bambino **necessiti di farmaci salvavita**, la prescrizione deve essere fatta dal Pediatra di libera scelta. Solo in seguito ad autorizzazione del Medico dell'ente, l'educatore potrà, nell'emergenza, somministrare il farmaco.
- Nel caso il bambino presenti una malattia infettiva i genitori, con certificazione medica, ne dà tempestiva comunicazione al Distretto sanitario competente e avvisa telefonicamente la Coordinatrice del Nido.

COSA PORTARE AL NIDO

- ✓ il ciuccio;
- ✓ un sacchettino per il cambio riconoscibile completo di : body, maglia, pantaloni, calzine, calze antiscivolo;
- ✓ Lenzuola e cuscino se utilizzato;
- ✓ Bavaglie (a perdere);
- ✓ Asciugamani (a perdere);

ABBIGLIAMENTO

Per un bambino che frequenta il nido, l'abbigliamento dovrebbe essere comodo e che possa facilitare la libertà nei movimenti e la progressiva autonomia nel vestirsi e svestirsi. Inoltre le attività che vengono proposte, potrebbero essere "sporchevoli" per l'uso di colori a dita, colla, sabbia, etc..

Ogni sezione fornirà l'elenco degli indumenti di ricambio che i genitori devono lasciare al nido. Su tutti i vestiti sarebbe opportuno scrivere il nome dei bambini.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO E STRUMENTI DI TUTELA E VERIFICA

La qualità dell'offerta educativa verrà rilevata in modo sistematico in sintonia con la certificazione Qualità di cui ci siamo dotati dal 2014. All'interno del manuale delle procedure è definito un processo specifico di valutazione della qualità didattica che, attraverso alcuni indicatori permetterà di monitorare le attività. Si tratta di una valutazione con funzione educativa e di autoregolazione, perché favorisce, tramite la comparazione, l'indicazione di quelli che possono essere gli strumenti critici, ma anche quelli che sono gli elementi di progresso del progetto.

La verifica permetterà di: identificare quanto di ciò che è stato previsto si è realizzato nel tempo e quanto sarà perseguito in futuro; riconoscere e condividere quanto si è raggiunto e approfondito; va-

lutare la rispondenza del progetto del nido. Data questa premessa il percorso di verifica sarà identificato prevedendo un'analisi dal punto di vista organizzativo e metodologico.

Oltre alla verifica della programmazione educativa è prevista, con cadenza annuale, una verifica del grado di soddisfazione delle famiglie, dell'istituzione comunale, e del personale impiegato attraverso la distribuzione di questionari dedicati (in caso di aggiudicazione metteremo a disposizione i 3 questionari citati).

Suggerimenti e Reclami.

In ingresso verrà messa a disposizione una cassetta dove le famiglie potranno compilare il modulo "suggerimenti e reclami" per evidenziare eventuali criticità e/o disservizi. Le motivazioni del reclamo costituiranno oggetto di valutazione per migliorare la qualità del servizio.